

Al Sindaco del Comune di Frosinone

Dott. Riccardo Mastrangeli

Al Presidente del Consiglio Comunale di Frosinone

Dott. Max Tagliaferri

ORDINE DEL GIORNO DIRETTO A SOSTENERE LA NECESSITÀ DELLA
TREGUA DELLO STATO DI GUERRA NELLA STRISCIA DI GAZA IN
MEDIO ORIENTE E L'AUSPICATO FUTURO RICONOSCIMENTO DA
PARTE DEL GOVERNO ITALIANO DELLO STATO DELLA PALESTINA

PREMESSO che

- Il conflitto israelo-palestinese è una delle questioni più complesse e durature della scena politica internazionale, con gravi conseguenze umanitarie, sociali e politiche;
- La risoluzione di tale conflitto è considerata fondamentale per la pace e la stabilità nella regione mediorientale;
- Il riconoscimento dello Stato d'Israele da parte dell'ONU (1949) e dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina (1988), gli Accordi di Oslo (1993-95) costituiscono il quadro di riferimento giuridico necessario per dar corso al riconoscimento dello Stato di Palestina;
- Lo Stato di Palestina è stato riconosciuto dalla risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 29 novembre 2012 come "Stato osservatore permanente non membro" presso l'organizzazione;
- Il Parlamento europeo ha riconosciuto in linea di principio lo Stato di Palestina con la risoluzione 2014/2964 (RSP) approvata in data 17/12/2014;

CONSIDERATO che

- Alla fine di maggio 2024 Spagna, Norvegia, Slovenia e Irlanda si sono unite al gruppo di Stati membri dell'ONU che riconoscono formalmente lo Stato di Palestina;
- Il riconoscimento internazionale dello Stato di Palestina è un passo fondamentale per equiparare la sua condizione sul piano politico a quella di altri Stati, riconoscere le aspirazioni legittime ad avere uno Stato da parte dei palestinesi e ribadire le tutele previste dal Diritto Internazionale;
- Risulta ormai evidente quanto sia indispensabile che le Nazioni Unite e l'Unione Europea non si fermano alle dichiarazioni di condanna ed al richiamo alle parti di fermare la violenza, ma che prendano posizione per eliminare le cause che provocano la violenza e l'ingiustizia in Israele e in Palestina con l'obiettivo di esercitare una mediazione attiva per la fine dell'occupazione militare israeliana e della colonizzazione dei Territori Palestinesi Occupati e per il rispetto dei diritti umani e del Diritto Internazionale in tutto il territorio palestinese e israeliano;
- Il conflitto, con decine di migliaia di morti innocenti, che coinvolge la popolazione palestinese nella Striscia di Gaza ha assunto dimensioni tali da essere considerato un vero e proprio sterminio di inermi, che nulla hanno a che vedere con la ferocia perpetrata dagli uomini di Hamas nella tragica giornata del 7 ottobre 2023, per la quale si esprime ulteriore ferma condanna;
- È necessario fermare ogni forma di colonizzazione e annessione dei Territori Palestinesi Occupati per rispettare il Diritto Internazionale e garantire la pace nella regione;

RICORDATO che

- La politica estera italiana fin dagli anni '70 è sempre stata trasversalmente impegnata per la pace in Medio Oriente e per il riconoscimento dei diritti legittimi del popolo palestinese;

- Su iniziativa italiana l'Europa, con la Dichiarazione di Venezia del 1980, riconobbe il diritto all'autodeterminazione del popolo palestinese;
- Nel 2012 all'Assemblea delle Nazioni Unite l'Italia votò a favore dell'ammissione della Palestina quale Stato osservatore all'ONU;
- Il Parlamento europeo ha già approvato nel 2014 la risoluzione (2014/2964(RSP)) sul riconoscimento dello Stato di Palestina e, successivamente il Parlamento italiano con la mozione 1-00745 del 27/2/2015 ha impegnato il Governo al riconoscimento dello Stato di Palestina, quale Stato democratico e sovrano.

Oggi in Palestina ci sono due Popoli, a prescindere da come sono nati, e il conflitto fra di loro non potrà avere soluzione finché verrà negata l'esistenza nazionale dell'uno verso l'altro. La loro reciproca accettazione può fondarsi unicamente su una completa uguaglianza di diritti, ivi compresi quelli nazionali, nonostante le differenze storiche cruciali fra i due. Non esiste altra soluzione disponibile, se non l'idea inconcepibile dello sterminio o dell'espulsione di un popolo da parte dell'altro.

Oggi è rilevante ricordare le parole del Sommo Pontefice e del Cardinale Parolin, Segretario di Stato della Santa Sede, in ordine alla necessità di costituire due diversi Stati con territori distinti. Tali necessità sono state condivise dal Presidente francese Macron e dal Leader del Gran Bretagna Starmer; quest'ultimo ha puntualizzato che se dovessero persistere le condizioni di sterminio, anche per fame, perpetrate lungo la Striscia di Gaza, nel mese di settembre si procederà al riconoscimento dello Stato di Palestina da parte del Regno Unito.

Ciò premesso,

Il CONSIGLIO COMUNALE DI FROSINONE auspica che il Governo Italiano recepisca le istanze del Sommo Pontefice, della Chiesa Cattolica e di tutte le Forze

politiche presenti in Parlamento e si adoperi per produrre tutti gli atti necessari diretti:

- 1) a consentire il prossimo riconoscimento dello Stato di Palestina come entità sovrana;
- 2) a sostenere, in tutte le sedi opportune, incluso in sede ONU, il riconoscimento dello Stato di Palestina come membro a pieno titolo delle Nazioni Unite, per permettere alla Palestina e a Israele di negoziare direttamente in condizioni di pari autorevolezza, legittimità e piena sovranità;
- 3) ad impiegare tutti gli strumenti politici, diplomatici e di Diritto Internazionale per fermare la colonizzazione e l'annessione dei Territori Occupati Palestinesi;

Si chiede che il Sindaco si faccia interprete di tali istanze e si attivi verso gli altri Sindaci ed Amministrazioni della Provincia di Frosinone per concordare un'azione comune di sensibilizzazione delle rappresentanze politiche parlamentari;

Si chiede che il Presidente del Consiglio Comunale dia massima diffusione del presente Ordine del Giorno alla cittadinanza e alle Associazioni e lo inoltri: Al Presidente del Parlamento Europeo; Al Presidente della Repubblica Italiana; Al Presidente del Consiglio dei ministri della Repubblica Italiana; Al Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale della Repubblica italiana; Al Presidente del Senato della Repubblica italiana; Al Presidente della Camera dei deputati della Repubblica italiana; Ai Presidenti dei Gruppi Parlamentari; Al Presidente della Regione Lazio; Al Presidente della Provincia di Frosinone; Ai Sindaci e ai Presidenti dei Consigli comunali della Provincia di Frosinone.

Lista Marzi

Avv. Domenico Marzi

Dott. Armando Papetti

Dott. Carlo Gagliardi